



Santi Correnti

MOVIMENTO PER L'INDIPENDENZA DELLA SICILIA

fondato nel 1943

ANTUDO! Chiarissimo Professore

***La sua accesa passione per la storia della Sicilia,
restituiva orgoglio e speranza ai tanti siciliani
demoralizzati dai falsi pregiudizi italiani***

«La scomparsa del prof. Santi Correnti, priva la Sicilia del suo più colto e appassionato cantore. I suoi 100 libri sulla terra e la storia di Sicilia rimarranno ad impedire che l'oblio cancelli la memoria del suo amore per la nostra Regione. Sinceramente addolorato esprimo le condoglianze mie e di tutti i siciliani». Con queste pregnanti parole, il Presidente della Regione Siciliana, on. Raffaele Lombardo, si è fatto interprete del cordoglio di tutto il Popolo

Siciliano che, assieme al sindaco di Riposto, dott. Carmelo Spitaleri (nipote acquisito dell'illustre storico), con commossa coralità ha salutato l'emerito Professore, uomo di rare virtù umane, culturali e sociali, spentosi improvvisamente a Villa dei Pini, Santa Maria La Stella (Ct), dov'era momentaneamente ospite, alle ore 5,30 del 27 agosto 2009, all'età di 85 anni.

«Amava la famiglia – ha ricordato la prof.ssa Nardina, sorella dell'estinto – e profondamente la moglie Concettina Scirè, venuta meno il 13 agosto 2007. Da quel giorno, sembrava quasi che aspettasse il momento di ricongiungersi a lei. Aveva addirittura dato le disposizioni per le sue esequie scegliendo anche il luogo per la tumulazione. Minuzioso sino alla fine».

Santi Correnti, primogenito di Antonino e di Venera Leonardi, nacque a Riposto il 28 gennaio 1924. Rimasto orfano di padre a soli 11 anni, divenne punto di riferimento per i suoi fratelli: Pino, Lina e Nardina. Dalla madre, docente elementare con la passione del giornalismo (scriveva per la rivista *Le Vie Nuove* con lo pseudonimo *Viola di Prato*), ereditò l'amore per lo studio e la ricerca storica. Ex normalista, pluri laureato con il massimo dei voti e la lode (conseguì le lauree: in Lettere Classiche – con una tesi su Virgilio, scritta in latino –, e in Storia e Filosofia, più una *Honoris Causa*), nel 1959 insegnò per un anno al Senior High School di West Bend nel Wisconsin.

È stato il primo a istituire la cattedra di Storia della Sicilia nell'insegnamento universitario, conducendola dal 1970 al 1996, nell'Università di Catania. Direttore dal 1964 dell'Istituto Siciliano di Cultura Regionale (Iscre) e dal 1973 della Rivista Storica Siciliana; Medaglia d'Oro della Pubblica Istruzione dal 1977, Acireale nel 1991 lo nominò "Siciliano dell'anno" per le rubriche culturali da lui curate per diverse testate giornalistiche alcune delle quali sulle tv locali come "Alla scoperta di Catania" su Telejonica e "L'Almanacco" su Antenna Sicilia. Premio Aitnen nel 2008 per aver offerto ai lettori "un quadro della Sicilia tra i più completi e interessanti scritti finora", che egli ha voluto pubblicare per "la valorizzazione morale" della terra natia.

Per i suoi studi sull'alimentazione, nel 1993 gli è stata dedicata una sala del Museo delle Paste Alimentari di Roma, mentre nel 2006 l'Associazione Culturale catanese "L'Elefantino" proprio per onorare l'indiscussa valenza della sua ricerca storica, ha istituito il Premio "Santi Correnti" (rarissimo esempio di intitolazione a persona vivente).

Consigliere comunale a Riposto, per breve periodo, nelle fila della Dc; successivamente, avvicinandosi al Partito Repubblicano, accettò la candidatura al Senato della Repubblica e pur ottenendo un'alta percentuale di consensi, non venne eletto.

Nel 1994 un gruppo di suoi ex allievi, tra cui parecchi docenti universitari, lo propose a Senatore a vita per meriti culturali, avendo egli dimostrato il continuo, e spesso anticipatore, contatto spirituale e culturale della Sicilia con l'Europa.

Attento e sensibile al malessere generato dal centralismo romano, si rese paladino dei principi autonomistici e della loro applicazione, mantenendo comunque una visione unitaria dell'Italia.

Ai suoi studi storici si devono i nuovi concetti di "Bievo", di "Guerra dei Novant'anni" per la Guerra del Vespro, di "Storia Interregionale d'Italia", nonché la "Legge di univocità del fatto storico" e la scoperta del significato di "ANTUDO" (*ANimus TUus DOminus*, cioè *il coraggio è il tuo signore*, non i Francesi), parola d'ordine del Vespro Siciliano, scritta anche nel vessillo.

Accogliendo la proposta lanciata nel 1987 dalla storica francese Michèle Perrot, docente alla Sorbona di Parigi, di scrutare l'importanza della presenza femminile nel fluire delle epoche storiche, Santi Correnti nel 1990 pubblicò "Donne di Sicilia". Il volume, unico nel genere, oltre a presentare un vasto panorama storico (che va da Damarete, che già nel V secolo avanti Cristo affermava l'inviolabilità della vita umana, fino alle siciliane dei nostri tempi), documenta come in tutti gli avvenimenti, veramente importanti e determinanti nelle vicende siciliane, protagoniste siano state le donne. Non a caso, anche Dante, a proposito del Vespro Siciliano del 1282, ricorda che il fatidico grido di "Mora, mora!" venne lanciato proprio da una donna.

Grande comunicatore, Correnti restituiva vigore e speranza ai tanti siciliani demoralizzati dai falsi pregiudizi italiani sulla sicilitudine, per questo non si stancava di ripetere: *«C'è veramente da sospirare di sollievo, se oggi la Sicilia continui a vivere e a prosperare, se si pensa a quanti, italiani e non italiani, non fanno altro che sottolineare ossessivamente soltanto i suoi lati negativi, come se esistessero soltanto quelli; e se si pensa che non si agevola per nulla l'unica ricchezza di quest'isola, il turismo (si noti che il biglietto aereo Milano-Tunisi ha un costo inferiore a quello Milano-Catania), e che gli scrittori siciliani di maggior nome hanno fatto inspiegabilmente a gara per dipingere la loro terra natale con i colori più foschi...».*

«Per amore e onestà intellettuale – ha evidenziato il Presidente Nazionale del Mis, prof. Salvatore Musumeci –, Santi Correnti "indipendentista nel cuore", preparato ed autorevole, con le sue pubblicazioni e gli innumerevoli saggi storici ha restituito dignità e valore a una terra dolorosamente bella e ingiustamente maltrattata da predatori della cultura di chiaro spirito "crispiano" (ovvero, antisiciliano). Presente più volte alla commemorazione dei caduti dell'Evis a Murazzu Ruttu – Randazzo, interveniva come testimone coraggioso e senza riserve, di un momento di recupero della memoria storica e di una riaffermazione dei diritti fondamentali del Popolo Siciliano. Fiero di fare il proprio dovere di siciliano in quel luogo sacro e significativo, dove Antonio Canepa, Giuseppe Lo Giudice e Carmelo Rosano immolarono le loro vite per l'Indipendenza della Sicilia. Inoltre, con consigli attenti e puntuali, Correnti è stato prezioso Maestro di quanti, come anche il sottoscritto, si sono appassionati alla ricerca storica.».

Ci lascia il ricordo dell'entusiasmo e del calore con cui declamava aneddoti, aforismi ora in latino, ora in siciliano, e le simpatiche e interessanti curiosità sull'illustre passato della nostra meravigliosa Sicilia, primo regno costituzionale e parlamentare d'Europa.

Antudo! Professore... grazie per aver riaperto in molti di noi l'orgoglio di essere siciliani.

Giuseppe Musumeci
maestromusumeci@tiscali.it

Movimento per l'Indipendenza della Sicilia

Presidenza Nazionale - Santa Venerina

Via Giovanni Mangano, 17 – Santa Venerina (CT)

Tel. (+39) 095 953464

Mobile (+39) 339 2236028

Uff.cio Segreteria Nazionale Belpasso

Via Lorenzo Bufali, 2 - Belpasso (CT)

Mobile (+39) 368 7817769

Vice Segreteria Nazionale – Porta Voce Uff.le

Via Falsaperla, 6 - Catania

Mobile (+39) 347 3149603

internet: www.mis1943.eu

email: mis1943.presidente@gmail.com

**«La Sicilia di domani sarà quale noi la vogliamo: pacifica, ricca, felice,
senza tiranni e senza sfruttatori»**

Antonio Canepa, “La Sicilia ai Siciliani” 1942



© Movimento per l'Indipendenza della Sicilia - All rights reserved

QUESTO TESTO PUÒ ESSERE LIBERAMENTE E GRATUITAMENTE INOLTTRATO, NELLA SUA INTERESSA ED ATTRIBUENDONE L'ORIGINE,
A CHIUNQUE POSSA ESSERE INTERESSATO AI CONTENUTI ESPRESSI E ALLE INIZIATIVE DEL M.I.S.